ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1; Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del „Piccolo“). — Trieste, Lunedì 18 Settembre 1905 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 8649

Il terremoto in Calabria.

NUOVA SCOSSA. PANICO.

MONTELEONE 17 (N). Oggi ad ore 13.40 fu avvertita una sensibilissima scossa di terremoto. La popolazione si è riversata nelle vie in preda a costernazione.

CROLLO.

MONTELEONE 17 (N). A S. Marco Argentaro stamane crollò una vecchia casa di cui era stato ordinato lo sgombero. Si deplorano due feriti di cui uno gravemente.

I provvedimenti sui luoghi.
Il malcontento del re.

MONTELEONE 17 (N). Il ministro Ferraris di ritorno da Cosenza, giunse qui stamane. Il generale Lamberti si trovava alla stazione a riceverlo. Il ministro e il generale salirono in automobile e si recarono a visitare Zammaro, Stefanaconi e Piscopio per constatare lo stato dei lavori ordinati. Procedono alacremente; quasi dappertutto i soldati completarono l'abbattimento delle fabbriche pericolanti; tutte le popolazioni sono largamente fornite di tende; si vedono ovunque gruppi di tende come accampamenti di soldati in campagna, e sparsa qua e là qualche tenda isolata, come un piccolo posto di linea avanzata.

Il ministro Ferraris dopo avere stasera conferito con gli ingegneri del genio civile, partirà alle 22.30 per Paola donde domattina si recherà ad Aiello e Amantea per proseguire per Roma.

MONTELEONE 17 (N). La squadra milanese capitanata dal deputato Canetta è partita per Piscopio e Stefanaconi per distribuire i soccorsi.

La Croce Rossa porta ovunque soccorsi di medicinali.

ROMA 17 (N). Il re non ha nascosto la sua triste sorpresa per le dolorose constatazioni fatte in Calabria sulla disorganizzazione di ogni singolo servizio affidato a funzionari. Ben pochi si mostrarono all'altezza della situazione. Il re, che chiese ad un funzionario alcune notizie dei luoghi, si sentì rispondere: Non mi sono mai occupato di questi impicci. Il re comprese che c'era un paese ove non lo si voleva condurre, e il re volle andarvi assolutamente, facendo tre ore di strada infame a dorso di mulo. Comprese subito le ragioni perchè lo si voleva tener lontano da quel paese: la strada che doveva essere provinciale non era neppure carrozzabile: era una ruina per la assoluta mancanza di manutenzione. Nel paese non c'era andato alcuno prima del re! Molti magistrati e diversi sindaci hanno dato un esempio assolutamente deplorevole di mancanza di sangue freddo abbandonando il paese a sè stesso.

I SOCCORSI.

ROMA 17 (N). Il ministro della Marina versò al ministero dell'interno 1654 lire raccolte dagli ufficiali di Marina nelle tribune durante il varo della corazzata „Napoli“.

NAPOLI 17 (N). Domani il „Garigliano“ partirà con mille metri cubi di legname appartenenti alla regia Marina e destinati alla Calabria. Trasporterà pure il personale adatto per la costruzione di baracche.

ROMA 17 (N). Stamane l'onor. Chimirri conferì con Fortis circa i provvedimenti già attuati e da attuarsi a favore dei danneggiati della Calabria. Fra giorni si terrà una riunione di deputati e senatori calabresi.

La „Tribuna“ annunzia che mercoledì 20, si venderà in tutta Italia a dieci centesimi. L'amministrazione del giornale verserà, per soccorrere i colpiti dal terremoto, cinque centesimi per copia venduta.

GENOVA 17 (N). La Società fiumana „Adria“ mise a disposizione del Comitato di soccorso genovese un piroscafo che salperà lunedì portando in Calabria legname, coperte, materassi, pasta e gallette.

MONACO (principato) 17 (N) Il Consiglio d'amministrazione della Società dei bagni di mare deliberò di inviare lire 25,000 a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

Il papa darà un milione?

ROMA 17 (N). Il „Giornale d'Italia“ ha interrogato persona bene informata per sapere la misura dei soccorsi inviati dal papa in Calabria. La persona stessa disse di non saper quanto il papa spedì. Già molte spedizioni furono fatte ed altre seguiranno, essendo stabilito che il soccorso del papa raggiunga il mezzo milione. Il papa, che è informato minutissimamente di quanto si riferisce al disastro, ne è rimasto addolorato al punto da cambiare il suo umore gioviale. Ripete continuamente: E' una grande sventura! bisogna aiutare gli infelici calabresi.

So certo, disse l'intervistato, e non temo smentite, che il papa medita di di portare il suo obolo per i danneggiati ad milione, ed ora pensa di raggranellare questa somma.

Tentativi per un accordo anglo-russo.

De Witte favorevole.

BERLINO 17 (N). La „Vossische Zeitung“ ha da Pietroburgo: La diplomazia inglese collegata al „Times“ ha iniziato qui un'azione per raggiungere un accordo con la Russia riguardo alla Persia e all'Asia centrale. Due giornalisti inglesi giunti qui di recente cercano d'influire in questo senso sulla stampa russa. Il „Russ“ è favorevolissimo al riavvicinamento inglese, mentre il „Novoje Vremia“ vi vede un pericolo di guerra. Lo „Slovo“ è incerto. Il contegno di questi giornali mostra come Lamsdorff non abbia preso ancora posizione decisa e attenda il ritorno del de Witte. Il corrispondente afferma che il de Witte sta trattando in proposito con l'Inghilterra, ciò che spiegherebbe il mutato itinerario del suo viaggio di ritorno.

Un'accusa iniqua e una giusta assoluzione.

ODESSA 17 (N). L'altro ieri fu tenuto dinanzi al tribunale di guerra il processo contro la signora Tartakovisvia, accusata di avere sparato dalle finestre della sua abitazione alcune revolverate contro i soldati, durante gli ultimi disordini. Si constatò invece che essa in quei giorni era a letto ammalata

Il procuratore domandò fosse condannata a morte. Fu invece assolta.

Ferrovieri scioperanti che tentano di fermare i treni.

ORENBURGO 17 (N). (Ag. tel. pietrob.). Gli operai addetti alla ferrovia di Tasckent si misero in sciopero per questioni di mercede. Cinquecento scioperanti occuparono la strada che mette alla stazione, scacciarono gli operai che volevano lavorare, distrussero la linea telegrafica e tentarono di impedire ai treni di proseguire. Si requisirono le truppe per ripristinare l'ordine.

Per l'industria del petrolio e del carbone.

PIETROBURGO 17 (N). L'„Agenzia tel. pietroburghese“ reca che lo czar ordinò di convocare a Pietroburgo anzichè a Baku, come era stato divisato, un congresso dei produttori del petrolio e dei proprietari di miniere di carbone, per discutere i provvedimenti necessari per promuovere le loro industrie. La conferenza sarà tenuta verso la fine di settembre e presieduta dal ministro delle finanze.

Lo czar ordinò inoltre di concentrare nel territorio petrolifero sufficienti forze militari, lasciandovele sino a che sieno restaurate le condizioni normali. Si organizzerà pure uno speciale servizio di polizia, impiegando ex militari.

LA CALMA NEL GIAPPONE.

TOKIO, 17 (Reuter) Gli edifici governativi sono ancora custoditi dalle truppe. Non ci furono peraltro nè qui nè in provincia altri tentativi di disordini.

Le difficoltà delle trattative per il Marocco.
Troppe voci in capitolo.

PARIGI 17 (N). La „Patrie“ dichiara di avere intervistato un diplomatico per chiedergli il suo avviso sul nuovo e inatteso rallentamento nelle trattative pel Marocco.

— L'affare del Marocco — avrebbe detto l'intervistato — è sempre molto grave e sarebbe errore il credere che ogni pericolo sia scongiurato. In verità, i colloqui che si tengono ogni giorno fra Revoil e Rosen sono ostacolati da gravi difficoltà. I corrieri di Berlino portano senza tregua sempre nuove complicazioni che rendono penosi i lavori dei due diplomatici. I rappresentanti francese e germanico ebbero venerdì un colloquio durato quattro ore; questo solo particolare basterebbe a dimostrare che le cose non vanno come dovrebbero andare. Difatti, questa lunga conversazione non potè condurre ad un accordo neppure sulla sede della conferenza, cui Guglielmo annette molta importanza Il Revoil e il Rosen dovettero rimettere a domani, lunedì, il seguito delle loro trattative, ma è molto probabile ch'esse neppure stavolta riusciranno. Si disse infatti che alcuni documenti erano stati domandati al Marocco. Io credo di poter precisare che il Governo tedesco non aspetta documenti per tenere le trattative, ma invece il parere del conte Tattenbach che fu consultato su diversi punti. Ora poichè il conte Tattenbach non cessò mai di tenere un atteggiamento ostile, è possibilissimo che la questione marocchina si acuisca di nuovo. Il signor de Radovitz, ambasciatore di Germania a Madrid, bruscamente chiamato dal principe di Bülow, avrà pure voce in capitolo. Vedete dunque che la questione non è, come si credette in certi circoli, limitata ai particolari. I due Governi e i loro diplomatici la seguono da vicino e, posso dirvi, non senza qualche nervosità.

In complesso l'opinione autorevolissima del nostro interlocutore — dice la „Patrie“ — è che noi potremmo benissimo trovarci la settimana prossima al punto in cui eravamo al momento quando Rouvier parlava con Bülow.

Discorsi di ministri francesi.

Politica estera e politica interna.

PARIGI 17 (N). I ministri Berteaux, Dubief ed Etienne pronunciarono oggi discorsi in diversi dipartimenti, nell'occasione di solennità comunali. Il ministro della guerra rilevò che la Francia ha manifestato la sua volontà di vivere in pace con le altre nazioni ed ha dato al mondo un esempio della sua emancipazione. Ma perchè sieno garentiti il suo ascendente e il suo prestigio all'estero, essa ha bisogno di un esercito valoroso e di una flotta potente.

Il ministro del commercio Dubief parlò della questione marocchina. Disse che la Francia vuole la pace; essa rispetta i diritti altrui ma vuole si rispettino anche i propri.

Il ministro dell'interno Etienne parlò della separazione della Chiesa dallo Stato; accennò all'atteggiamento della S. Sede, che rese necessarie le leggi ecclesiastiche; disse che queste leggi sono informate a concetti liberali e, non imponendo alcun dogma, lasciano a ciascuno la libertà di osservare la propria religione

L'INCHIESTA PER L'INCIDENTE LONGWY.

Le responsabilità di un ufficiale.

PARIGI 17 (N). La „Petite République“ ha da Longwy:

L'inchiesta aperta per ordine del ministro dell'interno, è terminata. In quanto all'inchiesta ordinata dal ministro della guerra, persona che avvicina il generale Dalsen dice che essa terminerà senza fallo col rinvio, dinanzi ai tribunali, del maresciallo d'alloggio che si sospetta di aver colpito con la lancia l'operaio morto e del luogotenente che diede al suo pelottone l'ordine di sparare. Si è sequestrato il frustino in caucciù col quale quell'ufficiale molestava la folla. La responsabilità del luogotenente sarebbe provata chiaramente: senza essere provocato dalla folla e senza fare le intimazioni spinse improvvisamente i suoi dragoni contro gli scioperanti. Il gen. Dalsen ammette che le operazioni di polizia affidate quel giorno ai dragoni furono eseguite in modo deplorevole.

LO SCANDALO DELL'OPUSCOLO ZEYSIG.

Attacchi di giornali e querele di polizia.

BUDAPEST 17 (U. B.) Il „Pesti Hirlap“ ed il „Budapest“ attaccano il direttore di polizia Rudnay, affermando che egli aveva corrotto testimoni nella faccenda Zeysig per diffamare alcuni uomini politici. L'ufficio della stampa pubblica un comunicato nel quale si dice che la polizia ha presentato querela per calunnia contro i due giornali.

BUDAPEST 17 (N). La direzione di polizia smentisce la notizia di parecchi giornali secondo cui Fejervary sarebbe interrogato quale testimonio nella faccenda Zeysig.

UN ALTRO!

BUDAPEST 17 (U. B.) Il deputato Colomanno Fodor ha annunciato il suo ritiro dal partito liberale.

La salute di Giosuè Carducci.

Una intervista col suo medico.

ROMA 17 (N). Il „Giornale d'Italia“ pubblica un'intervista avuta da un redattore col dott. Boschi, medico curante ed amico di Giosuè Carducci. Il dott. Boschi disse che Carducci ultimamente ha sofferto per i forti cambiamenti di temperatura sulle Alpi ma appena tornato a Bologna cominciò a sentirsi meglio e ora si può dire ristabilito. E' dotato ancora di attività eccezionale e passa tutta la giornata nello studio. Ha spesso scatti d'impazienza ma si calma subito perchè è buono, specialmente con gli umili. Ora sta compiendo la storia delle Odi di Parini, che fa seguito alla storia del „Giorno“ e quanto più studia il Parini tanto più in alto le pone. Non si occupa quasi mai di politica. Il suo desiderio è di vedere grande e onorata la patria. „La mattina del 1.o gennaio — disse il dott Boschi — io ero nella sua stanza mentre era ancora a letto e stava spogliando la corrispondenza. Ad un tratto lo vidi commuoversi. — Che ha? — chiesi. — „Nulla, legga“. — E mi porse un telegramma d'augurio del re. Carducci era restato profondamente tocco al pensiero gentile del nostro sovrano. Quanto alla religione, il dott. Boschi afferma che Carducci non professa alcuna credenza, ma non è ateo. E' opportuno notare come egli sostenga che le sue opinioni religiose sono immutate, che furono sempre le stesse, sia ora che quando dettava l'inno a Satana e quando scriveva l'ode alla chiesa di Polenta. Quest'ultima ode, dice, è stata erroneamente interpretata. Carducci ha sofferto molto di abbandonare la cattedra, ma fu il primo a comprenderne la necessità.

UN BUSTO DI MAZZINI

ad Alessandria.

ALESSANDRIA (Egitto) 17 (N). Il piroscafo „Tebe“ con a bordo i membri del congresso coloniale, è qui giunto dopo un'ottima traversata. Una rappresentanza dell'Unione dei militari in congedo, italiani, si recò a bordo ad invitare i congressisti all'inaugurazione d'un busto a Mazzini nella scuola italiana.

I reduci garibaldini

a congresso.

ROMA 17 (N). Stamane fu inaugurato il primo congresso nazionale dei reduci garibaldini. Al banco della presidenza sedevano l'on. Pais, il conte Galeazzo Ugolini e il colonnello Gattorno. Il conte Ugolini salutò i convenuti; quindi fu nominato presidente l'on. Pais che propose di inviare un saluto a Ricciotti Garibaldi e di aprire una sottoscrizione a favore dei fratelli della Calabria. L'assemblea fu poi rinviata a domani in attesa dei congressisti della provincia che devono giungere stasera.

L'ordine dell'Osmaniè a Ralli.

COSTANTINOPOLI 17 (N). Il sultano ha conferito a Ralli presidente dei ministri greci, l'ordine dell'Osmaniè con i brillanti.

LE PAURE DELLA PORTA

per il viaggio di sir Bryge in Macedonia.

COSTANTINOPOLI 17. (N). Sir James Bryge, membro della Camera dei Comuni e presidente del comitato per i Balcani, arrivato ad Uesküb, dichiarò di non viaggiare per iscopi politici ma solo per diporto e per fare studi archeologici. Intende perciò di visitare il villaggio di Taor, 19 km. a sud-est di Uesküb, dove si ritiene sia nato l'imperatore Giustiniano. Ma la Porta è impensierita da questo viaggio, poichè Moore, segretario del comitato balcanico, il 22 agosto era ad Ipek ed ora è nel vilajet di Monastir, fece indagini a Konopnica ed in altre località sull'uccisione di otto bulgari. Si teme quindi che anche il Bryge faccia indagini di questo genere. Le autorità del vilajet hanno ricevuto le istruzioni del caso.

Gli incidenti di confine fra Turchia e Serbia.

BELGRADO 17 (N). L'organo governativo „Odjek“ constata in un articolo di fondo sulle recenti violazioni di confine da parte dei turchi, che simili fatti sono comunissimi e che anche l'affratellamento d'armi fra le feroci orde degli arnauti e le truppe regolari è cosa solita; invece straordinariamente rara è l'uccisione di ufficiali, di commissari o di impiegati, mentre fra la Serbia e la Turchia regnano buone relazioni. Giustificato sembra quindi l'eccitamento popolare provocato da cotali fatti e la concorde domanda di sodisfazione e di guarentige contro il ripetersi di simili incidenti.

Il Governo incaricò il suo inviato a Costantinopoli di protestare energicamente presso la Porta contro le violazioni del territorio serbo, chiedendo la rigorosa punizione dei colpevoli e un risarcimento, che la Serbia fisserà più tardi, per le famiglie delle vittime. La Serbia apprezza le buone relazioni con la Turchia, ma dipende soltanto dalla volontà della Porta di mantenerle. Si spera che la Turchia accoglierà le domande della Serbia, la quale, altrimenti, e nonostante il suo desiderio di vivere in buona armonia con la Turchia, dovrebbe provvedere ai casi suoi declinando ogni responsabilità per le conseguenze.

Il conflitto scandinavo si appiana.

La soddisfazione a Stoccolma.

STOCCOLMA 17 (N). Le notizie da Carlstad furono accolte qui con molta gioia, perchè dissiparono le gravi apprensioni degli ultimi giorni.

Si apprende che al „Grand Hôtel Carlstad“ — ove alloggiano i delegati svedesi — fu suonato l'inno nazionale. La folla lo accompagnò entusiasticamente con il canto.

I giornali della mattina esprimono pure la loro soddisfazione. Lo „Stokholm's Tageblad“ rileva la necessità che le condizioni proposte dalla Svezia sieno accettate realmente e non soltanto apparentemente. Il „Dagens Nyheter“ accentua come la Svezia abbia la coscienza di voler la pace, null'altro che la pace, e dice di aver dimostrato come le condizioni da essa proposte sieno eque e assicurino un avvenire di pace e di progresso. Lo „Svenska Tagebladet“ dichiara che, se la Svezia vuol compiere la propria missione storica di sentinella avanzata nel nord in difesa della razza germanica, il più debole deve cedere al più forte.

CRISTIANIA 17 (N). Il giornale „Aftenposten“ dice che vi sono certamente ancora parecchie difficoltà da vincere, ma che la rottura delle trattative è evitata. Il corrispondente dell'„Aftenposten“ telegrafava iersera al suo giornale da Carlstad che si era presa su due punti essenziali una decisione che condurrà alla soluzione pacifica della questione.

Il „Morgenbladed“ nota che tutti hanno appreso con profonda commozione la notizia che la pace è imminente. Non si sa ancora a qual prezzo essa sia stata comperata, ma sembra che la Norvegia sia riuscita ad ottenere un trattato arbitrale come garanzia contro possibili pretese future della Svezia.

Il „Werdensgang“ scrive: Tutto il mondo civile apprenderà con soddisfazione che la separazione fra la Svezia e la Norvegia si è compiuta senza spargere una sola goccia di sangue.

CARLSTAD 17 (N). La prossima seduta dei delegati norvegesi e svedesi si terrà domattina alle 11.

Processato per aver invocato l'intervento dell'estero.

BARCELLONA 17 (N). Il consigliere municipale catalanista che, dopo il recente attentato alla Rambla dei fiori, invocò l'intervento dei consoli esteri, sarà rinviato ai tribunali.

Decesso. FIRENZE 17 (N). E' morto il professore Vincenzo Micheli, insigne architetto, direttore della nostra Accademia di Belle Arti. Aveva 75 anni.

Per il ricorso dei Murri in Cassazione. I Murri in carcere.

TORINO 17 (N). L'incartamento del processo Murri è partito per Roma scortato da carabinieri. Gli accusati sono assai tranquilli. I fratelli Murri ricevono frequenti visite dai parenti e dai patrocinatori, specialmente dagli avv. Cavagliâ e Gottardi. Linda e Tullio furono visitati in questi giorni da un inviato di mons. Bonomelli.

CRONACA LOCALE

Il voto di Rovereto e una dichiarazione dell'on. Malfatti.

Abbiamo pubblicato sabato la notizia telegrafica del voto di protesta deliberato dalla Rappresentanza comunale di Rovereto contro la istituzione della Facoltà giuridica italiana in quella città. L'on. Malfatti, che presiedeva la seduta, fece la seguente dichiarazione:

„Da quando ho presieduto all'ultima seduta della Rappresentanza ad oggi si è agitata intorno a noi con passione la questione universitaria. Del mio contegno in questa vertenza come deputato ne diedi conto a quelli che furono miei elettori politici; trovo ora doveroso informare voi dell'azione mia quale podestà, che si limita alla lettera da me diretta al presidente del Comizio tenutosi a Riva il 27 agosto (legge la lettera). Con questa io credevo di riassumere il pensiero della cittadinanza roveretana, convinto che, come in passato, così nell'ora presente e nell'avvenire, essa, solidale cogli italiani del Trentino e dell'Adria, intenda continuare nella lotta pel conseguimento di una Università a Trieste, — pronto a combattere ogni soluzione che essi respingano, senza preoccupazioni di interessi locali, che noi vogliamo posposti alla conservazione dell'unione nazionale, che per il conseguimento delle comuni aspirazioni vale ben più del monco istituto proposto dal Governo.“

La Rappresentanza approva quindi a voti unanimi il seguente ordine del giorno:

„La Rappresentanza cittadina riunita per la prima volta dopo i nuovi fatti e le nuove manifestazioni fatte sulla questione universitaria — prende atto delle or ora prelette dichiarazioni mandate dal Podestà al Comizio di Riva, e le approva rinnovando l'affermazione che solo una Università completa italiana a Trieste potrà acquetare in tale questione gli Italiani dell'Austria; respinge sdegnosa l'offesa di chi credette sollevare il sospetto che Rovereto, o chi lo rappresenta, possa per interessi particolari tradire la causa comune; — riafferma che come in passato anche in avvenire sarà sempre solidale con quella tattica che gli Italiani dell'Austria concordi vorranno scegliere a difesa di questo e d'ogni altro loro diritto.“

Per i danneggiati del terremoto di Calabria. Durante la giornata di ieri continuarono ad affluire ai nostri uffici offerte di generosi oblatori per i danneggiati del terremoto di Calabria.

Causa le esigenze del riposo domenicale, siamo costretti a rimettere a domani al pubblicazione delle liste.

La festa in mare.

Una festa indimenticabile quella di ieri! Festa di moltitudine di persone, di vivacità sana, di luce, di colori: festa degna di chi la organizzò e diresse, degna del filantropico scopo che vi soprasiedette; e degna di Trieste.

Quanti parteciparono alla bella festa? Non crediamo possibile neppure un calcolo approssimativo. Constatiamo soltanto che, verso le due e mezzo del pomeriggio, quando le tre bande musicali cittadine impegnate dal Comitato scesero, suonando, attraverso le vie, ai moli, le rive erano già tutte prese da una folla compatta alla quale s'aggiunse la fiumana di gente che dietro le bande s'era venuta raccogliendo. I quattordici piroscafi, alcuni dei quali grandissimi, scelti a imbarcar gente, ne furono ben presto pieni e, verso le tre già potevano salpare completi, il gran pavese al vento, al largo, per fermarsi presso la „Casina-galleggiante dell'Adriaco, sulla quale s'iniziava la festa con l'estrazione della tombola. Sulle rive e ai moli, un brulichio fitto fitto... Sulla riva del Mandracchio, a due terzi circa del molo San Carlo e alla testata del molo Giuseppino erano stati eretti tre palchi per la segnalazione dei numeri che sarebbero stati estratti: e sotto di essi la folla specialmente si pigiava.

Intanto lo spettacolo offerto dalla nostra rada era davvero magnifico. A fianco a quei due giganti del mare, il „Tirolo“ e il „Cleopatra“, tutti gli altri piroscafi s'erano disposti a semicerchio intorno alla „galleggiante“.

Il largo specchio d'acqua fra questa e la riva, era solcato da innumerevoli barche, barche da pesca, „guzzi“, rimorchiatori, lance a benzina, canotti, che scivolavano leggeri, con le gale di bandiere trepidanti come alucce multicolori al fresco venticello — unica traccia della minaccia della passata notte risoltasi benigna già prima dell'alba.

Sulla „galleggiante“ aveva preso posto il comitato di sorveglianza alla estrazione della tombola: l'ispettore navale del Lloyd al Porto franco cap. Verona ed i capitani Scampicchio e Delistovich pure del Lloyd: il dott. Covacich, segretario della Direzione di finanza; il dott. Bernardi per il Municipio; ed il sig. Giovanni Claich.

Dopochè il tenente di porto cav. Frausin ebbe girato con l'„Audax“ in lungo e in largo per la rada e constatato che tutto era all'ordine, da bordo del „Tirolo“ fu sparato un colpo di cannone: il segnale della

Tombola.

Estraevano i numeri due ragazzini della Pia Casa dei poveri: i numeri, poi, venivano trasmessi ai piroscafi e sulle rive col mezzo dei segnali marittimi del codice internazionale, sapientemente combinati.

La segnalazione riuscì benissimo e procedette speditamente. Fra una segnalazione e l'altra non trascorsero, al massimo, che due minuti soltanto e si ebbero solamente due falsi allarmi di vincite.

Primo ad uscire dall'urna fu il numero 19, secondo il 79, terzo l'85. Mentre vien segnalato il quarto estratto, 51, si annunzia da bordo del „Cleopatra“, sempre a mezzo di segnali, la vincita del terno.

Un istante dopo, un vaporino porta a bordo della „galleggiante“ la signorina Eugenia Pellizzoni, che con il quarto estratto aveva fatto terno vincendo 200 corone.

Riscontrata esatta la vincita, le fu lì per lì pagata la vincita, diminuita della tassa di finanza: 160 cor. nette. La vincitrice fece ritorno sul „Cleopatra“; ma era appena giunta che dal molo S. Carlo arrivava alla „galleggiante“ un altro vaporino... con un altro vincitore: il giovane operaio Giuseppe Smerdù, il quale anch'egli aveva fatto terno col quarto numero estratto. Il secondo vincitore, il signor Claich ed il cap. Scampicchio si recarono sul „Cleopatra“ e, trovata la signorina Pellizzoni, le spiegarono l'accaduto... e le 160 corone furono divise in due parti.

Al decimo estratto il numero 71 da bordo del „Tirolo“ fu segnalata vinta la cinquina, ed in breve il vincitore Alessandro Iegessi salì sulla galleggiante e incassò la vincita di 240 corone nette di tassa.

Si arrivò poi rapidamente fino al quarantacinquesimo estratto, che fu il numero 47. Con questo numero pure da bordo del „Tirolo“, si annunziò vinta la prima tombola di corone 1000; vincitore il sig. Mario Protti, il quale recatosi a bordo, ebbe 800 corone.

TRISTI AMORI 93

— Non mi piace — dichiarò Luigi. — Se avete sempre l'intenzione di darmi vostra figlia in moglie, credo agirete saggiamente tenendo lontano quel giovane.

— E' quello che faccio... Giorgio non ha posto piede qui da oltre due mesi. Sareste forse geloso?

— C'è motivo, veramente! Mentre la signorina Fanny mi tratta quasi con impertinenza, è tutta dolcezza con quel damerino... Sopporto impavido i suoi complimenti agro-dolci... perchè vostra figlia ha uno spirito mordace.

Giovanni scoppiò dalle risa.

— Diamine! ella non è stupida, e poi è un poco viziata... non ha mai avuto bisogno con noi di dissimulare i suoi pensieri... E' giovane, con l'età diverrà saggia.

— Lo spero, altrimenti la vita non sarebbe piacevole in sua compagnia. Le avete parlato come me l'avevate promesso?

— Ho tentato, ma sinora mi fu impossibile di andare al termine della mia comunicazione.

— Sentite, signore — disse risoluto Luigi Le Quesnoy — questa situazione deve cessare, perchè incomincio a esserne stanco. Quando vi proposi un'unione fra me e vostra figlia, voi accettaste con gioia. Ebbi torto di non esigere subito una risposta decisiva da parte della signorina Fanny, ed è tormentoso per me il non poter annunziare il mio matrimonio, nè trattare vostra figlia da fidanzata...

— Non era preferibile abituare la ragazza alla vostra presenza, acciocchè venisse da lei stessa l'idea d'un'unione fra voi?

— Sì, ma ciò dura da due mesi, e oggi siamo allo stesso punto del primo giorno.

— Quanta fretta!

— Al mio posto fareste altrettanto, se aveste incontrato un cascamorto che l'avesse guardata come il vostro impiegato guarda la signorina Fanny.

— Povero giovane! è troppo leale per concepire simili idee.

— Annunciategli che la signorina Fanny è fidanzata: la doccia produrrà tosto il suo effetto. Ecco, il valzer finisce... Cogliete l'occasione e parlategli francamente.

Cedendo, l'industriale diede appuntamento al suo futuro genero nel proprio gabinetto, ove sarebbero stati soli.

— Vi attenderò parlando con questo povero Giorgio... giacchè lo volete assolutamente.

Giorgio, sebbene a malincuore, aveva lasciata la sua bella dama, dopo averla ricondotta al posto.

Quando egli stava per giungere nella sala, il suo principale lo prese amichevolmente pel braccio.

— Ferma! bel tenebroso, venite un poco a parlare con me — gli disse il signor Salneuve.

Condusse l'ingegnere nel suo gabinetto.

— Ebbene, amico mio, come trovate la mia festicciuola? — domandò Giovanni per intavolare il discorso.

— Molto ben riuscita, signore. I miei complimenti.

— Peuh! non me ne sono immischiato, ciò riguarda le donne. E' quasi una serata di fidanzamento — soggiunse, per entrare in argomento.

Giorgio trasalì; ebbe un tremito nervoso.

— Ah! — diss'egli, facendo uno sforzo sovrumano — siete deciso allora? Il matrimonio della signorina Fanny è ufficiale?

— Non ancora, però fra breve. Ma... voi sapevate la notizia?

— Sì... La signorina Fanny me ne ha fatto cenno or ora. Il suo fidanzato è il signor Le Quesnoy, non è vero?

Di esse, con generoso tratto, il sig. Protti offerse 300 corone a beneficio della „Casa dei marinai" e regalò dieci corone a ciascuno dei due ragazzini che estraevano i numeri.

Ripresasi l'estrazione, vennero fuori i numeri 65, 11, e 40, a questo punto dal molo Giuseppino fu segnalata vinta la seconda tombola di 500 corone; vincitore l'operaio Giovanni Flego, al quale fu poi pagata Alle 6 circa la tombola era terminata ed l'annunzio ne fu dato al pubblico con un altro colpo di cannone.

Alle 6 1|4 da bordo del „Tirolo" tre acutissimi fischi di sirena, avvertono tutti i piroscafi partecipanti alla festa di mettersi in rotta per la gita nel golfo, mentre le bande musicali intonano allegre marce Sulle rive, la folla si sparpaglia.

Alle 7.30 i piroscafi tornano in porto tutti illuminati con palloncini multicolori. L'effetto è veramente magico. Il cielo terso e sereno; il mare calmo e liscio, che rispecchia i mille colori dei palloncini recingenti le brune ombre dei piroscafi: eppoi, una miriade d'imbarcazioni più piccole e anche tutte illuminate... Un incanto!

I piroscafi si ancorarono dinanzi alle due grandi maone, sulle quali i pirotecnici: fratelli Lavezzo di Rovigo e Chiabotti di Torino, dovevano incendiare i loro fuochi artificiali.

La folla che dalle 7.30 in poi si era rinversata in piazza Grande, lungo le rive e i moli, nei pressi della Lanterna, a S. Andrea, lungo la riviera di Barcola, fu veramente straordinaria.

Sulla diga una moltitudine; all' esterno dei caffè di piazza Grande e dei locali pubblici lungo le rive i tavoli e le sedie non bastarono a contentar tutti.

Alle 8.20, un colpo di cannone sparato sul „Tirolo" annunziava il principio dei

Fuochi pirotecnici,

i quali furono degni in tutto e per tutto dei bravi fratelli Lavezzo e del valente Chiabotti. I fuochi furono belli e ammiratissimi. Di tanto in tanto lungo le rive risonavano fragorosi battimani, plauso meritato agli abili fabbricatori di fuoco.

Lungo tutte le rive, i moli, la diga, e da bordo di tutti i piroscafi s'incediarono, quindi, fuochi di bengala rossi che cambiarono, coi loro riflessi, il mare in una immensa fornace: effetto meraviglioso.

Così la festa festa ebbe fine.

Savie disposizioni erano state prese per l'approdo e lo sbarco, sicchè non si ebbe a verificare il benchè minimo incidente: e di ciò va data ampia lode.

Il presidente del Governo marittimo, cav. Ebner, il podestà avv. Sandrinelli e gli altri rappresentanti e capi di autorità assistettero allo svolgimento della festa da bordo del „Pelagosa".

*

Finita la festa il comitato dei publici festeggiamenti offerse a bordo del piroscafo „Tirolo" una cena alla direzione della Casa per marinai, alle signorine che si prestarono per la vendita dei fiori (mercè la quale raggranellarono mille corone), alla stampa, ecc., circa un centinaio di persone.

Allo spumante il presidente del comitato sig. de Renaldy rilevò il grande successo della festa in mare e ne attribuì il merito principale ai signori ispettore Mayer e capitano Frausin. Augurò prospere sorti all'erigenda Casa per marinai che spera sarà eretta con moderni concetti e liberali intendimenti.

L'ispettore Mayer brindò al comitato e in particolare al suo presidente de Renaldy. Il cap. Frausin porse un caldo ringraziamento alla stampa e alle gentili signorine che concorsero alla riuscita della festa.

Il nostro rappresentante ringraziò a nome della stampa e la gentile signorina Ada Prinzhofer a nome del gruppo delle fioraie d'occasione. Parlarono ancora i signori Leipziger, Gasser, Leporini e in fine si brindò al capitano del piroscafo „Tirolo" sig. Gilbuber che chiuse la serie dei brindisi con affettuose parole di saluto agli ospiti.

La conferenza su Gesù Cristo. Stasera, alle 8.30, al Politeama Rossetti il prof. Sacerdote terrà la prima delle due conferenze su „Gesù Cristo nelle leggende orientali". La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni.

Malattie contagiose. Nella settimana dal 9 al 16 corr. nel nostro Comune furono denunziati 2 casi di varicella, 20 di morbillo, 6 di scarlattina, 3 di difterite, 2 di pertosse e 17 di febbre tifoidea. Si ebbero 3 decessi per morbillo, 2 per difterite, 1 per pertosse e 2 per febbre tifoidea.

Il maggior numero dei nuovi casi di malattie contagiose si ebbe nel rione di S. Giacomo (2 di varicella, 2 di morbillo, 4 di scarlattina, 1 di difterite e 3 di febbre tifoidea). Nel rione della Barriera vecchia si ebbero 4 casi di morbillo e 6 di febbre tifoidea.

Convegni sociali. All'„Unione corale triestina", si rappresentò iersera „Lotte intime". commedia in tre atti del signor Giusto Sussich (Sereno del Salice) ed ottenne ottimo successo. Oltre all'autore, che pure recitò brillantemente, si distinsero le signorine Gennari, Sussich, Monferrato, Gerusina ed il signor Lombardo. Dopo la commedia, il Sussich disse il monologo „Cuore rivelatore" e fu recitata la farsa „I · consegna di russare. Fu pure molto applaudito l'istruttore della sezione. il quale disse l'„essere o non essere" dell'Amleto.

Nuptialia. La gentile signorina Emma Pilotti andò sposa al signor Ferruccio Hullovetz.

— La gentile signorina Maria Huemer di Pola, si unì in matrimonio col signor Gustavo Novotny.

L'infelicità di... Felice. Violento per gelosia. Iersera, verso le 11, una guardia di p. s., passando per la via di Ghiaccera, vide due giovanotti che si azzuffavano e li arrestò. All'ispettorato di via dei Rettori, i giovani si qualificarono, uno per Felice Gross, di 22 anni, panettiere, da Lubiana, abitante in via Monfort N. 8, e l'altro per Luigi Novachig, pittore, abitante in via della Torretta N. 1. Il Gross dichiarò che il Novachig lo aveva percosso senza alcuna ragione, e l'altro lo smentì facendo il seguente racconto:

Il Gross amoreggia con una sua sorella, a nome Emilia. In questi ultimi tempi, senza ombra di ragione, il Gross si sarebbe messo in testa che la giovane lo tradiva e che egli, il fratello favorisse i suoi amori permettendole di abboccarsi con l'innamorato nella sua abitazione. Egli e gli altri parenti della ragazza cercarono di convincere il giovanotto che le sue erano fantasticherie, ma non riuscirono nel loro intento.

Iersera, il Gross si recò a bussare alla porta dei Novachig dove supponeva di trovarvi la sua innamorata con... l' altro e, dopo aver bussato furiosamente per alcuni minuti, visto che nessuno gli apriva, sfondò la porta con un colpo di spalla.

In quella uscì da un'abitazione vicina Anna Rocco ed il geloso la invitò a seguirlo nel quartiere dei Novachig e a fargli lume con la lampada che aveva in mano, per cogliere in flagrante la traditrice. La donna si rifiutò di accondiscendere al suo invito; ed egli, inviperito, dopo averle mandato in pezzi la lampada, penetrò nell'abitazione di lei e ne prese un'altra; poi entrò nel quartiere dei Novachig, e... non vi trovò anima viva.

Avrebbe dovuto calmarsi; invece, uscito, esclamò: „Sta sera, qua nassarà un zimiterio!" e se ne andò.

Quando egli, Novachig, era rincasato, la Rocco gli aveva narrato tutto e perciò si era recata in cerca del violento. Trovatolo, lo aveva rimproverato e avevano finito con l'azzuffarsi. Questo il racconto del Novachig.

Il Novachig fu rilasciato ed il Gross fu condotto agli arresti inquisizionali.

Incendio in Gretta. Iersera verso le 7, un vetturale passando per la via di Gretta, s'accorse che dalla casetta con annessa tettoia situata al N. 10. usciva del fumo, e, accortosi che si trattava di incendio, corse ad avvertire i vigili.

Sul luogo si portarono tre treni agli ordini del luogotenente Chaudoin.

Il fuoco aveva invaso tutta la tettoia, lunga 20 metri e larga 4. A spegnerlo, i vigili impiegarono più di tre ore: i mobili e le masserizie andarono completamente distrutti. La causa dell' incendio è ignota.

Il proprietario, Angelo Coana, risente un danno superiore alle 3 mila corone e non era assicurato.

Fuocherello e falsi allarmi. Iermattina alle 8.40, i vigili dell'appostamento di San Giacomo furono avvertiti da certo Giuseppe Gambaro che al N. 3 di via della Scalinata, terzo piano, era scoppiato un incendio. Accorsero subito sul luogo e trovarono che nell'abitazione di Giuseppe Pavanello avevano preso fuoco alcuni coltrinaggi: i casigliani avevano già provveduto a spegnerlo.

* Iersera alle 9.15, i vigili furono chiamati in via S. Sebastiano. Accorsero quelli di via della Loggia; ma arrivati sul luogo constatarono trattarsi d'un falso allarme.

* Alle 10.10 l'appostamento principale fu avvertito da certo Ferdinando Bertoli che in via della Barriera Vecchia N. 4, era scoppiato un incendio.

Accorsero due treni agli ordini del tenente Bugliovaz e constatarono anche stavolta che di fuoco non eravi traccia.

Tentato suicidio o disgrazia. Ieri notte verso le tre una guardia, pattugliando per piazza Giuseppina, s'imbattè in un individuo tutto bagnato il quale non poteva neanche più reggersi in piedi. Interrogato, egli raccontò che, mentre imperversava il temporale, voleva metter in salvo una barca che aveva accostata al molo, e che nel far ciò era caduto in acqua. Il suo modo di parlare fece persuasa la guardia d'aver da fare con uomo dal cervello turbato, perciò lo accompagnò all'Ospitale, dove egli si qualificò per Francesco P. abitante a Contovello. Il medico d'ispezione, dopo averlo visitato, lo fece condurre nelle sale d'osservazione. Parrebbe che il disgraziato, anzichè cadervi per accidente, si fosse gettato in mare col proposito di suicidarsi, nel qual caso, però, il contatto dell'acqua lo avrebbe fatto rinsavire ed egli si sarebbe salvato da sè.

Tentato suicidio. Ieri nel pomeriggio il privato Giuseppe A. d'anni 32, abitante in via S. Caterina, si rinchiuse nella stanza e tentò di recidersi le arterie. I famigliari se ne accorsero in tempo e chiamarono il dottore della Guardia medica che dopo aver prestato le prime cure all'infelice lo fece accompagnare all'Ospedale, dove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Derubata in chiesa. Ieri mattina alle 9 la prestaservizi Maddalena Vienna, abitante in piazza Carlo Goldoni N. 6, si recò ad ascoltare la messa nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo e, quando ne uscì, circa mezz'ora dopo, si accorse di essere stata derubata del portamonete nel quale teneva l'importo di 23 corone ed un biglietto del Monte di Pietà. La povera donna denunciò il furto alla direzione di polizia.

Cronaca triste. Anna Z. d'anni 46, abitante in via Capuano, fu colta ieri da mania di persecuzione. Il sig. Treves, con uno stratagemma riuscì a far salire la disgraziata in una vettura e condurla in Ospedale.

A piedi scalzi. Un fanciullo di otto anni, Umberto Cerne, abitante in via Rena 6, e un bambino di 3, Carlo Coglievina, abitante in via S. Michele 24, ebbero ieri la disgrazia di prodursi ferite di taglio, ponendo il piede scalzo su pezzi di vetro. Furono entrambi medicati all'„Igea".

Morso da un cane. Lo scolaro Bruno Biasich, undicenne, abitante in via del Seminario 1, fu morso da un cane alla mano sinistra. Per precauzione la ferita gli fu cauterizzata.

Cadute e ferite accidentali. Caddero ieri accidentalmente, riportando ferite di varia natura: il pittore diciasettenne Giuseppe Chebol, abitante in via Donota 8, alla coscia sinistra; il cameriere Riccardo Viola, abitante in via Tiziano 2, al costato sinistro; il marinaio Adolfo Taufer da Sebenico, alla fronte; un fanciullo di 6 anni, Carmelo Angiolini, abitante in via S. Michele N. 26, alla fronte. Furono curati tutti all'Igea.

— Al bracciante Giacomo Pottaro, abitante in via Pozzacchera 5, cadde addosso una cassa mentre stava lavorando. Riportò una contusione alla mano sinistra e fu medicato all'Igea

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.5. ore 2 pom. 22.7 C — Altezza barometrica ore 12 mer. 760.—. Oggi: alta marea 10.58 ant. e 11.22 pom. — Bassa marea 4.56 ant. e 5.51 pom.

Ogni giorno una. Fra capitano e l'ordinanza.

— Se si chiederà di me, tu dirai che sono partito, e che ignori ove mi trovi.

— E se si insiste?

— Allora tu verrai immediatamente a cercarmi!!

TEATRI.

Politeama Rossetti. La rappresentazione del cinematografo Spina, che si doveva dare iersera, dovette essere sospesa per un guasto all'apparecchio di proiezione, guasto che non si potè riparare, essendo chiuse le officine meccaniche causa il riposo domenicale.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento dei piroscafi dell'A. A.

„Francesca" partito il 27 p. p. da Trieste, e il 2 corr. da Palermo arrivò sabato notte 16 corr. a Nuova York, „Georgia" da Trieste arrivò ieri a Patrasso, „Erny" partì iersera da Venezia per Trieste, „Auguste" proseguì il 16 da Las Palmas per Buenos-Ayres, „Dora" carica a Tampa per Fiume e Trieste, „Yenny" proseguì il 13 da Marsiglia per il Messico, „Lucia" partì il 13 da Pensacola per Trieste via Tunisi, „Anna" atteso oggi a La Guayra, „Gerty" proseguì il 12 da Almeria per Nuova York, „Carolina" partì il 12 da Port Glasgow per Trieste, „Hermine" da Filadelfia arrivò il 14 a Marsiglia, „Lodovica" partì il 13 da Pensacola per Genova, Palermo, Venezia e Trieste, „Maria" arrivò il 14 a Venezia, „Giulia" partì il 9 da Nuova York per Napoli e Trieste.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd „Espero" da Venezia con 170 pass., „Medea" da Costantinopoli e Fiume con 2, „Maria Teresa" da Fiume con 5, „Almissa" da Cattaro; e il pir. a. u. „Arcadia" da Rotterdam.

17 settembre.

Da GORIZIA.

— Scuola professionale di perfezionamento.

La scuola professionale con annesso il corso commerciale aprirà il suo anno scolastico domani 18.

— Esami d'ammissione.

Ieri incominciarono gli esami in iscritto per le candidate che vogliono entrare nel I corso magistrale. L'esame in iscritto durerà lunedì e martedì e poi continuerà l'esame orale.

— Misure sanitarie.

Il nostro Municipio ha ordinato una scrupolosa pulizia dei cortili, delle fogne, dei letamai, ecc., una rigorosa vigilanza sulla vendita delle sostanze alimentari.

Gli albergatori, osti, affittaletti ed ogni famiglia che accolgono forestieri sono obbligati a notificarli entro 10 ore se pervengono da luoghi infetti e ciò quali misure precauzionali per impedire l'eventale importazione della peste.

Da PIRANO.

— Per i danneggiati della Calabria.

La Deputazione comunale ha assegnato l'importo di cor. 300 a favore dei danneggiati dal terremoto delle Calabrie.

Da ALBONA.

— Sciopero (per tel.)

Ieri a mezzodì duecento operai impiegati alla regolazione del fiume Arsa, abbandonarono il lavoro in seguito al licenziamento di dodici operai che non sarebbero stati assidui al lavoro e alla minaccia di diminuzione di salario.

Da CHERSO.

— Trabaccolo capovolto.

Stanotte un temporale capovolse il trabaccolo „Chiara" carico di legna da ardere, padrone Angelo Padovan. Il sinistro avvenne presso Punta dei ladri. L'equipaggio è salvo.

INCASTRO.

Son venuti a chiamare in gran premura
Il sor *intero*. Ma egli è per natura
Placido e grasso; e fra lui e la fretta
C'è sempre una gran ruggine.
„Sì, *cor lati*" ei dicea;
E mentre „*Core lati*" ripetea
Così lento e sì pigro si movea
Che parea, con rispetto, una testuggine.

Spiegazione del giuoco precedente
VERONA — VERONE.

Composto coi caratteri della tipografia Augusto Levi. Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

La sottoscritta compie il doloroso ufficio di partecipare agli assenti parenti, agli amici e conoscenti il decesso della signora

MARIA Ved. QUARGNALI

avvenuto ieri mattina dopo brevi sofferenze munita dei conforti religiosi.

I funerali avranno luogo Lunedì 18 corr. alle ore 4 pom. partendo il convoglio dalla casa N. 12 di via del Broletto.

TRIESTE, li 18 Settembre 1905.

Famiglia COMER.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa Capellan, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercansi venditori girovaghi per articoli bijotterie, verso provvigione 40 0|0. Barriera 17, pistoria. 8542

Cercansi prontamente garzone sarta da donna. Piazza Barriera 10, V. 4575

Cercansi ragazze per fabbrica paste all'uovo, a S. Giovanni. Petelin. 8648

Cercasi ragazza per servizi famiglia. Rivolgersi trattoria «Mormorazione» piazzetta S. Lucia. 4567

Cercasi brava domestica, salario f. 9. Via Giulia N. 7, II p. porta N. 19. 4574

Cercasi domestica friulana, sappia cucinare, presentarsi mattina. Piazza Borsa 13, IV. 4531

Cercasi donna di servizio per due ore al dopopranzo. Via Pontorosso 12, I. 4568

Cercasi domestica attempata, 8 fiorini al mese. Indirizzo al Piccolo. 4586

Cercasi donna di servizio. Via Belvedere 18, III, 14. 4582

Cercasi ragazzo con paga. Negozio pasta, via Solitario 17. 5480

Cercasi garzona sarta da donna. Via Fabbri 2, II piano. Ruzzier. 8631

Cercasi prontamente comptoirista tedesco, italiano, perfetta conoscenza stenografia. Offerte casella 76, posta Giardino Pubblico. 4001

Cercasi ragazza di buona famiglia per cucinare e dirigere la casa presso signore solo. Condizione: onestà e serietà. Posizione buona. Offerte in iscritto con esatta indicazione del nome, indirizzo, occupazione finora avuta ecc. al Piccolo sub «Onestà e serietà» verso ricevuta. 8206

Cerco per fuori tavoleggiante tedesco-slavo; cuoca privata, 30 corone, cameriera trattoria, serva e cuoca restaurant. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo piano. 4569

Universitario, esperto ripetitore, ottime referenze, offresi: ginnasio-reali. «Latinista» Piccolo. 8577

Cocchiere provetto, italiano, cerca posto per primo ottobre in casa privata. Gentili offerte sub «Italiano» Piccolo. 8594

Primario negozio cerca ragazzetta con paga. Indirizzo al Piccolo. 4318

Giovane pratico per negozio cartoleria trova pronta occupazione, conoscenza italiano e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 4038

Prontissimamente cercasi signorina per scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia. Offerte sub «D. 6» al Piccolo. 4048

Sartoria Trapolin cerca garzone con paga. Via Artisti 9. 4573

Impiegato in possesso di splendidi caratteri corsivi-calligrafici assumerebbesi in casa corrispondenza italiana-francese, qualsiasi revisione e copiatura, nonchè fatture di conti di chiusa mensile per esercenti in commestibili, macellai ecc. a prezzi modicissimi. Indi[illegible] 4561

Portinaio ammogliato senza prole, cercasi famiglia distinta. Agenzia Trebitz, San Nicolò 31. 4557

Ragazzetto per negozio vetrami cercasi prontamente. Presentarsi dalle 12 alle 1. Indirizzo al Piccolo. 4423

Abile agente per un negozio mode per signori, ricercato per qui o per Fiume. Indispensabile lingue italiana e tedesca. Offerte sub «A. R.» Fiume fermo in posta. 8654

Sarta da signora per lavori fini cercasi prontamente. Offerte con referenze Piccolo sub «Abile». 8621

Corrispondente tedesco, francese, italiano, tenitore di libri cerca posto gentili offerte sub «Wiener 23» Abbazia. 4583

Stiratrice capace, a giornata, cercasi. Offerte Piccolo sub «Prontamente». 8620

Viaggiatore bene introdotto prenderebbe ancora un articolo, possibilmente senza campioni, per i paesi alpini. Offerte sub „Combinazione 100" al Piccolo. 8636

ISTRUZIONI

Maestra di canto e piano, diplomata al conservatorio di Vienna, impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 4095

Giovane colto istruirebbe e condurrebbe a passeggio ragazzi distinta famiglia cambio costo. Gentili offerte Tergesteo «A. G.» 4566

Studente VI reale istruisce scolari delle normali, 60 centesimi ora. Offerte «Serio» Piccolo. 4551

Dieci corone mensili tenitura libri, corrispondenza, conversazione, grammatica tedesca, italiana. Studio Cernè, via Cassa risparmio 2. 9035

Sala Mally. Questa sera ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 5482

Francese cercasi due ore ogni dopopranzo per due bambini 8 e 10 anni. Indirizzo Piccolo. 4577

Cercasi giovane studente di famiglia tedesca per conversazione ad un ragazzo dodicenne. Offerte al Piccolo „Studente". 5486

AFFITTANZE

Affittansi quartieri due, tre stanze, cucina, gas acqua. Rivolgersi Navali 24. 4130

Affittansi camera e cucina per il 1. ottobre. Scorcola, campagna Gregorich. 8617

Affittansi prontamente quartieri piccoli, grandi, magazzino, quartieri diversi, locali, trattorie, osterie vendonsi. Madonnina 28, Trampus-Bachetti. 4559

Affittansi 1-2 camere vuote, camerino, uso cucina. Carradori 1, IV, destra. 9036

Affittansi prontamente una o due stanze elegantissime, ammobiliate, parchettato, con poggiuolo, stufa gas, presso distintissima signora sola. S. Lazzaro 6, I. 4558

Affittasi bella stanza, escluse signore. Acquedotto 9, II piano, sinistra. 4578

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II. destra. 9037

Affittasi stanza ammobiliata. Via S. Francesco d'Assisi 31, I. 4439

Affittasi presso distinta, piccola famiglia, bella stanzetta ammobiliata, parchettata, chiara, uso del pianoforte, laterale Corso. Indirizzo Piccolo. 4505

Affittasi, ingresso libero, bellissima, elegante stanza ammobiliata, stufa, gas, 2 finestre. Corso 47, terzo. 4552

Affittasi camera ammobiliata. Via Vienna N. 11, p. III. 4549

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Pondares 6, IV, casa nuova, vicinanze Barriera, volendo costo. 4556

Affittasi splendido quartiere. primo piano, quattro oppure cinque camere, camerino, cucina, comfort moderno Via Petrarca 7. 5484

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, volendo per due amici, vicinanze Stazione. Indirizzo al Piccolo. 4588

Affittasi camera ammobiliata, costo, per due studenti. Torrente 12, III. 4585

Affittasi camera vuota, comodo cucina, acqua, 1, 2 persone. Acquedotto 56, V, destra. 4581

Affittasi bella, pulita stanza ammobiliata. San Francesco 30, porta 8. 9034

Affittasi bella stanza ammobiliata. Via Pontorosso 12, I. p. 4563

Subaffittasi prontamente quartiere due camere, cameretta, acqua, via Massimo d'Azeglio N. 20 I piano, destra. 4553

Prontamente affittasi camera ammobiliata, vuota, cucina, prezzo mite. Corso 31, piano III, porta 10. 5483

Prontamente affitta distinta signora, bella stanza interna, disobbligata; ammobiliata con stufa, a serio signore. Centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 4479

Distinto signore trova stanza elegante presso distinta piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4579

Grande stanza ammobiliata, elegante, stufa, affittasi signori. Stadion 17, III. 4580

Stanzetta ammobiliata, costo, per studente affittasi. Indirizzo Piccolo. 4570

A signore affittasi stanza vuota, ingresso libero. Machiavelli 4, II. 4572

Bottega affittasi, cantonata, adattatissima salumeria o uso magazzino. Foscolo 44. 4571

Da affittare un quartiere composto di cinque stanze, camerino, cucina e soffitta, in via Giustinelli; rivolgersi in via Fontanone 28, I. 2864

Stanza vuota, ingresso indipendente, affittasi prontamente uso scrittoio o lavoratorio. Corso 18, III piano. 4057

Una o due stanze da affittare, ad uso ufficio, in via Machiavelli 17, II piano. 4272

Via Acquedotto 81, casa nuova, tutte le comodità, affittasi al II piano quartiere di tre camere, camerino, cucina, cantina cor. 700; al V piano due camere e cucina cor. 440. 8308

Via Giulia 73, affittansi quartieri di tre camere e cucina cor. 550: casa nuova. 8309

Via Luigi Ricci 6, parallela alle via Galileo e Kandler, affittansi quartieri di tre camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, parchetti, stufe maiolica, focolai moderni, closet, al I piano cor. 630, al IV cor. 650, al V cor. 620; casa nuova 8307

Quartiere affittasi prontamente, tre camere, camerino, cucina. Via Kandler 6, portinaio. 8482

Quartierino splendido, doghe, gas, acqua, affittasi prontamente. Sette fontane 14. 4368

Splendidi quartieri con doghe, acqua, bollitore a gas, closet, affittansi nel nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio, angolo via Settefontane, e precisamente due camere, camerino e cucina flor. 200-230; due camere e cucina fiorini 180-225. Disponibili pure spaziosi negozi con retromagazzino. 4481

Studenti troverebbero pensione presso distinta famiglia, con figlio eminentista ginnasiale, assicurando trattamento amorevolissimo. Corso 39, III. 4565

Cavana 2 affittasi prontamente camera con due finestre, vuota. 8691

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi diversi mobili, occasione. Indirizzo al Piccolo. 4489

Vendonsi metà costo: Camera completa da una persona stile secession (mobili chiari). Tavolo con credenza, per due usi: per pranzo per giuoco. Trumeaux con grande specchio, sgabelli, lavamano, poltrone, piccolo sparherd con tubi, diversi cavalletti per pittore. Foscolo 26, primo. 5485

Vendonsi libri usati I, III Liceali e Cittadine, III, IV Reali italiane. Indirizzo Piccolo. 4576

Vendonsi 6 metri tubo nuovo grosso gomma. Indirizzo Piccolo. 5487

Vendesi botteghino frutta, erbaggi, vino e birra. Indirizzo al Piccolo. 4501

Vendesi ghiacciaia per barili, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 4287

Lampade a gas sotto prezzo fabbrica, liquidando articolo. Via Nuova 5. 9008

Botti vuote in perfetto stato, da vendere. Via Valdirivo 8. 8536

Trattoria da vendere, centrica, molto lavoro, causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 4512

Due biciclette, una «Puch» e una originale «Styria» eleganti e scorrevolissima, vendonsi. Via Antonio Caccia N. 4, quinto. 3953

Mobili nuovi e vecchi d'ogni qualità, vendonsi via Ferriera 1 B. porta 2. 5488

Da vendere capretta giovane. Via Donadoni 12 in corte. 4548

Bellissimi letti mai adoperati, sgabelli, materassi, suste, letto moderno da due persone, sedie, riposè, vendonsi. Chiozza 15, II. 4563

Villino nuovo Barcola splendida vista al mare, 10 locali tutto comfort moderno, splendido giardino, vendesi prontamente causa partenza. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 4562

Occasione. Vendonsi in giornata mobili diversi, compresi due letti matrimoniali con suste. Via S. Nicolò 31, sinistra. 4555

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita tabacchiera d'argento. Berger sotto Castello, con iniziali S. N. Trattandosi cara memoria, mancia portandola via Manzoni 2, III porta 16. 841

Persona conosciuta vista raccogliere catenella argento crocetta madreperla, scanso dispiaceri, mancia portandola Acquedotto 98, pianoterra. 5481

DIVERSI

Ditta vecchia protocollata cerca capitalista almeno cor. 30 mila. Offerte „Capitalista" Piccolo. 4400

Il giardino infantile tedesco in via S. Caterina N. 1. viene nuovamente aperto col 18 settembre. 8634

Buona famiglia offre pranzo cena corone sette settimanali. Indirizzo Piccolo. 4019

Burro delle Alpi stiriane comune f. 1.08. da Thè 1.20. Deposito Chiozza 33. Suban. 8389

Pianini riconosciuti i migliori, cassa, rate. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 8189

Pianoforti a coda grande assortimento. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 8189

45.000 corone cercansi secondo luogo sopra magnifico nuovo stabile città; mediatori esclusi. Offerte sub «45» al Piccolo. 4482

Accorrete tutti! comperare brillante commedia «Parere del Medico». Librerie. Ottanta centesimi. 4511

All' antica trattoria «Mormorazione», grande scarico Vino di Umago, soldi 32 litro, per famiglia 30 soldi. 4567

Compero crediti, vendo diverse pistorie, deposito carbone, caffè, pastificio, liquoreria e drogheria. Mutui per osti trattori e sopra stabili. Orchestrioni in rate, si eseguiscono contratti, istanze suppliche, scritturazioni d' ogni genere. Tengo soci, agenti per negozi e industrie, assicurazioni vita, accidenti, furto, fuoco. Rivolgersi Leonardo, Caffè Orientale, Piazza Ospitale. 4554

Specialità riparazioni oreficerie, dorature, argentature, orologi, con garanzia e buon prezzo dall'orefice Carlo Louvier, Barriera 10, vis-à-vis pasticceria Gatti. 4564

Cattini ferro smaltato secession centesimi 60, 70, 80, 95, 1.10. Servizi completi lavamano corone due soltanto presso il deposito esclusivo G. Levi, Cavana 3. 4560

Negozietto via Barriera, Castaldi, Scalinata, Caprin, Rivo oppure Riborgo, cercasi. Offerte «Presto» Piccolo. 8670

Articoli igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 3. 9934

Medico-Dentista
UN. MED.
Dr. Ferdinando Tanzer
Doctor of Dental Surgery
Piazza Carlo Goldoni N. 6
ordina come al solito personalmente
dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom.

Il Dr. N. FERTILIO
Specialista per le malattie di naso, gola e orecchi
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITÀ
e si è traslocato
in via Silvio Pellico N. 1
Riceve dalle 10-12 ant. e dalle 3-4 pom.

IL
Dott. VIDEUCICH
ha ripreso la sua attività

IV anno accademico.
PRIMO LICEO MUSICALE
di Trieste
Via della Zonta N. 5, II.

ISCRIZIONI
presso l'amministrazione dalle 10-1, e dalle 4-7.
Tassa mensile antecipata Cor. 10.—; iscrizione Cor. 2.—.
L'istruzione regolare principia il 18 settembre.
NB. Allievi che hanno ottenuto il **diploma** presso **questo Istituto** sono ammessi **senz'altro** all'esame di Stato a Vienna.
IL DIRETTORE
M.° Accad. **Roberto Catolla.**

Leçons de Langue et de Littérature françaises
Cours de littérature, conversation, lectures diverses, récitation.
Diction selon les principes
En outre:
Cours préparatoires pour le diplôme de maîtresse.
Français-allemand.
Français-italien.
M.me Primislas-Lallement
Via Nuova 35, III p.
Sera chez elle tous les jours de Midi à 4 h. reg.

Due Impiegati commerciali
celibi, conosciutissimi specialmente a Fiume, desiderosi stabilire propria iniziativa azienda commerciale ramo coloniali e cereali, cercano a tale scopo Cor. 50.000 contanti o garanzia bancaria, eventualmente socio accomandante. Dispongono di referenze di primissimo rango. Serie offerte dirigansi sub **«M. R.» Fiume»** al «Piccolo» esclusi mediatori.

In Istria
nel Comune di Fasana, in vicinanza delle isole Brioni, sono in vendita l'isola Gronghera dell'estensione di m. q. 25.673, l'isola Zopin grande m. q. 15.707, l'isola Zopin piccola m. q. 2827, atte alla costruzione di ville od estrazione pietra per costruzione. Per informazioni rivolgersi al signor **Antonio Iuras, Pola.**

I LIBRI
di tutte le scuole, nuovi ed usati, dei quali si garantisce l'edizione prescritta, trovansi in vendita nella
Libreria G. CHIOPRIS
— Elenchi gratis —

PHONOLA
NOVITÀ SENSAZIONALE
Apparato applicabile a qualunque pianoforte mediante il quale ognuno può suonare artisticamente il pianoforte. - Rappresentanza esclusiva: **Premiato Stabilimento Pianoforti L. MAGRINI & FIGLIO, via S. Giovanni N. 2** (Palazzo Salem). Tel. 1445



La Calzoleria Mödling
TRIESTE, CORSO N. 29
non aumenta i prezzi!!
perciò rimangono quelli di tutta concorrenza, stampati sulle suole.

PER UOMO
Stivali neri con elastico . . da f. 2.90
„ „ con spighetto . . „ 3.25
„ gialli o lacca finissima „ 5.50

PER DONNA
Stivali con elastico . . . . . f. 2.60
„ con spighetto . . . . . „ 2.90
„ gialli . . . . „ 2.90
„ „ o neri . . . . . „ 3.25
Scarponcini neri o gialli . . . „ 2.25